SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**V451 – Espressione della VIA Regionale riguardo al progetto denominato: "Realizzazione di un impianto eolico avente potenza pari a 9 MW, composto da tre aerogeneratori aventi potenza pari a 3 MW cadauno, e relative opere di connessione alla rete, nei Comuni di Savona, loc. Piandelmelo e Cairo Montenotte (SV)". VIA Regionale - Delibera n° 7/2024, art. 17 c. 4bis L.R. n. 29/2017. Richiesta parere conclusivo, comprensivo delle integrazioni, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato alla Delibera n.7/24.**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti)
Presenza della relazione di incidenza	SI

Osservazioni

Il progetto in esame prevede la realizzazione di 3 aerogeneratori di grandi dimensioni in un tratto di crinale in prossimità della Strada Provinciale n.12, che collega Altare con Savona, nei pressi di Loc. Piandelmelo, tra i territori comunali di Cairo Montenotte (SV) e Savona.

Per la realizzazione del progetto, oltre alla costruzione delle torri eoliche, sono previste altre opere quali la realizzazione dei piazzali di servizio, la viabilità interna, un cavidotto interrato e una cabina elettrica. Sono previsti anche adeguamenti in larghezza riferiti ad alcune curve della viabilità della Strada Provinciale.

Riguardo agli impatti sulla componente biodiversità, la documentazione progettuale comprende uno studio di incidenza, una relazione forestale ed una relazione naturalistica annuale incentrata su chirotterofauna e ornitofauna.
La collocazione di tutti gli aerogeneratori risulta prossima ai confini della ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia" ed alla Riserva Regionale dell'Adelasia e uno di essi risulta anche prossimo alla ZSC IT1322326 Foresta di Cadibona. Il Piano di Gestione Integrato delle Aree protette (PDGI), adottato il 28.09.2023 indica la necessità di scoraggiare qualsiasi iniziativa di nuove progettazioni di impianti eolici in un buffer di almeno 5 km dal perimetro dell'area tutelata. In particolare sono segnalate specie target sensibili all'eolico quali *Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Caprimulgus europaeus* e *Dryocopus martius*, le ultime 3 confermate come presenti dalla relazione specialistica annessa al progetto.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Dallo studio avifaunistico si può evincere anche la presenza di un transito migratorio primaverile non trascurabile di *Pernis apivorus*, che sembra interessare maggiormente l'aerogeneratore WTG2.
Allo stato dell'arte, in merito alla chirotterofauna appare necessario un approccio di massima cautela in base ad elementi quali:

1. il raffronto con studi su parchi vicini di cui contributo ARPAL trasmesso a Regione Liguria con nota prot. n. 19810 del 01.07.2024;
2. la collocazione delle torri in prossimità di un sito Natura2000, del livello conservazionistico proprio della chirotterofauna, che risulta interamente tutelata dalla Dir. 92/43/CE;
3. la possibilità di aumenti di attività della chirotterofauna presso aperture di neo realizzazione in ambiente forestale, come riportato da Ellerbrok et al, 2023 (https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2351989423004171).

Il progetto, così come integrato, risulta anche corredato da uno studio forestale e da uno studio su habitat e vegetazione con schede di rilievo riferite ad una singola giornata di campionamento.

Quale possibile mitigazione integrativa sostenibile agli impatti del proposto parco, il Proponente prospetta la possibile dal progetto della WTG1 quale installazione maggiormente impattante nei confronti dell'ambiente boschivo, della vegetazione in generale e del suolo.
La collocazione dei 3 aerogeneratori risulta adiacente ad un'area non idonea alle installazioni eoliche, ai sensi della DCR n. 3 del 3/02/2009.

Conclusioni

Vista la particolare collocazione prevista per parco eolico in oggetto e considerati gli elementi emersi dagli studi propedeutici alla valutazione dei suoi impatti nei confronti della biodiversità e le note integrative fornite, si evidenziano le seguenti misure volte ad una ottimale mitigazione dei possibili impatti dell'opera nei confronti della biodiversità:

- eliminazione della WTG1 dal progetto;
- installazione del sistema DTBird sulle rimanenti 2 torri;
- attuazione del programma triennale di monitoraggi avifaunistici previsto a partire dalla prima stagione disponibile a prescindere dalla realizzazione degli aerogeneratori al fine di affinare la conoscenza, del fenomeno migratorio;
- installazione su tutte le torri del dispositivo DTBat che consente la regolazione dell'attività degli aerogeneratori in base alle condizioni di ventosità e ai periodi di maggiore attività dei pipistrelli, come proposto nelle integrazioni;
- esecuzione di monitoraggi chirotterologici nei 2 anni successivi all'attivazione delle torri (fase di esercizio) al fine di caratterizzare eventuali variazioni dell'attività a seguito della realizzazione delle aperture e consentire di ottimizzare le mitigazioni in base ai dati raccolti;

- attuazione del monitoraggio di ricerca carcasse annuale di avifauna e chirotterofauna per i successivi 2 anni dalla messa in opera del parco prevedendo, per il periodo maggio – settembre, una frequenza settimanale dei controlli che dovranno essere effettuati a partire dalle prime luci del giorno con protocollo standardizzato;
- eventuali evidenze di mortalità di avifauna o chirotterofauna dovranno essere prontamente comunicate agli Uffici Regionali competenti e ad ARPAL, unitamente ad una proposta contenente le opportune misure correttive;
- i monitoraggi proposti, riferiti all'individuazione di specie invasive dovranno essere funzionali all'applicazione di opportune misure di eradicazione, che allo stato dell'arte risultano considerate solo a livello di mera possibilità (nel contributo ARPAL, trasmesso a Regione Liguria con nota prot. n. 19810 del 01.07.2024 questa richiesta era chiaramente esplicitata). Tali misure, comprensive del necessario dettaglio operativo, dovranno essere introdotte a livello di progetto esecutivo;
- tutte le operazioni di rimozione o occupazione del suolo naturale dovranno essere attuate secondo il principio di minimo interessamento dello stesso. Al fine individuare e mitigare eventuali impatti su specie vegetali tutelate fin qui non riscontrate tali operazioni dovranno essere precedute da una preventiva ispezione e supervisionate da parte di un esperto botanico al fine di individuare e mitigare eventuali impatti su specie tutelate fin qui non riscontrati;
- le risultanze degli studi dovranno essere presentate, salvo evidenze di criticità che impongano comunicazioni immediate, al termine dell'annualità di indagini agli Uffici Regionali competenti e ad ARPAL. Le osservazioni di specie dovranno essere inserite nel modulo standard predisposto per il caricamento delle stesse nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure – Li.Bi.Oss.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
08.10.2024
18:09:14
GMT+02:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001